



Città Metropolitana di Genova
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE
DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SEGRETERIA TECNICA ATO

Protocollo Generale N. 0052177 / 2015
Atto N. 2356

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, ai sensi del D. Lgs. 152/2006, rilasciata alla CANTIERE TIGULLIO S.r.l. relativamente alla sede operativa sita in Santa Margherita Ligure, Via Bottaro - Modifica al provvedimento dirigenziale n. 3572 del del 01/09/2015.

In data 11/06/2015 il/la sottoscritto/a **SINISI PAOLO** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e succ. modif. recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. “Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'art. 34 dello Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato dall'art. 7, comma 1, lett. a), D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 ed in particolare l'art. 124, comma 7, che stabilisce che “*salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia ovvero all'Ente di governo dell'Ambito se lo scarico è in pubblica fognatura (...)*”;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante “Disposizioni urgenti in materia ambientale”, ed in particolare l'art. 3 comma 1, che dispone che l'Autorità d'Ambito (ora Ente di governo dell'ambito) è competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2014 n. 1 “*Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti*”, ed in particolare:

- l'art. 6 comma 9, secondo cui, qualora nella normativa di riforma del sistema delle autonomie locali le province siano individuate come enti di secondo livello con organi nominati e composti da sindaci e membri degli organi comunali, non si dà luogo alla costituzione degli enti d'ambito ovvero, se già costituiti, gli stessi sono soppressi e la funzione di Autorità d'Ambito (ora Ente di governo dell'ambito) è attribuita in capo alle nuove province come di seguito indicato (...): A.T.O. Centro-Est: Provincia di Genova;
- l'art. 6 comma 10, in base al quale nel caso di cui al comma 9 la funzione dell'Autorità d'Ambito (ora Ente di governo dell'ambito) dell'A.T.O. Centro-Est è affidata alla Città Metropolitana qualora istituita;

Vista la L.R. 16 agosto 1995, n. 43, recante “Norme in materia di valorizzazione delle risorse idriche e di tutela delle acque dall'inquinamento”;

Vista la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 che riporta i valori limite di emissione in acque superficiali e in fognatura;

Richiamato il provvedimento dirigenziale della Provincia di Genova n. 3572 del 01/09/2014 con cui la CANTIERE TIGULLIO S.r.l., con sede legale in Santa Margherita Ligure, Via Milite Ignoto 2, è stata autorizzata ad effettuare lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dalla sede operativa sita in Santa Margherita Ligure, Via Bottaro, costituite dalle acque di lavaggio dei natanti, per un quantitativo presunto di 60 mc/anno, nel rispetto dei limiti di cui alla tabella 3, colonna II, dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006;

Vista la comunicazione assunta al protocollo generale dell'Amministrazione Metropolitana n. 116719 del 12/12/2014, con cui la CANTIERE TIGULLIO S.r.l. ha trasmesso il certificato di analisi dello scarico nonché le schede tecniche dei prodotti utilizzati e chiesto la revisione della prescrizione di cui alla *lettera a del punto 2)* del dispositivo del provvedimento dirigenziale n. 3572 del 01/09/2014, riducendo il numero dei parametri da analizzare;

Richiamata la *lettera a del punto 2)* del dispositivo del provvedimento dirigenziale n. 3572 del 01/09/2014, in base alla quale "(...) dovranno essere eseguite analisi di controllo sullo scarico relativamente ad almeno i seguenti parametri: pH, BOD₅, COD, SST, cloruri, idrocarburi totali, solventi aromatici, tensioattivi totali, alluminio, cromo totale, ferro, nichel, rame, zinco, stagno, boro, piombo, mercurio (...)".

Visto il certificato di analisi n. 14122182 dell'11/12/2014, di Chemilab Studio Associato di Chiavari, a firma del Dott. Marco Solari, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi, dal quale risulta che lo scarico delle acque reflue industriali in oggetto rispetta i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 per i parametri indicati;

Viste le schede tecniche dei prodotti impiegati;

Ritenuto che possa farsi luogo alla modifica prescrittiva, come specificato nella parte dispositiva del presente provvedimento;

DISPONE

- 1) di sostituire la *lett. a del punto 2)* del dispositivo del provvedimento dirigenziale n. 3572 del 01/09/2014 con la seguente:
 - a. con frequenza annuale, ovvero entro il 31/12 di ogni anno, dovranno essere eseguite analisi di controllo sullo scarico relativamente ai seguenti parametri: : pH, BOD₅, COD, SST, azoto ammoniacale, solventi aromatici, cloruri, idrocarburi totali, tensioattivi totali, alluminio, rame, zinco.
Le analisi dovranno essere eseguite con metodiche IRSA-CNR, o con altre metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale, sui campioni medi prelevati nell'arco di tre ore. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento.
Le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR, o ad altre metodiche riconosciute a livello nazionale o internazionale.
I certificati analitici - corredati da una dichiarazione, indicante il nominativo del tecnico che ha effettuato il prelievo, che certifichi che il campionamento è stato effettuato conformemente a norme tecniche riconosciute a livello internazionale o nazionale *oppure* da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, le modalità di campionamento, la modalità di conservazione del campione e l'indicazione del tecnico che ha effettuato il prelievo - dovranno riportare firma e timbro del Tecnico Abilitato il quale dovrà indicare l'appartenenza al proprio ordine professionale nonché i metodi analitici utilizzati, i limiti di rilevanza, il calcolo dell'incertezza, i limiti di concentrazione applicabili e riportare un giudizio finale in relazione alla finalità per cui è stata eseguita l'analisi;
Tali referti dovranno essere tempestivamente trasmessi alla Segreteria Tecnica A.T.O. della Città Metropolitana di Genova ed a Idrotigullio S.p.A., in originale o in copia, allegando in questo caso riproduzione fotostatica del documento di identità del titolare dell'autorizzazione;

- 2) che entro un mese dalla data di notifica del presente provvedimento sia trasmessa alla Segreteria Tecnica A.T.O. della Città Metropolitana di Genova attestazione di versamento di oneri istruttori pari ad € 50 (da versare sul c/c postale n. 282160 intestato a Città Metropolitana di Genova – Servizio Tesoreria, causale cod. 3340 - autorizzazione scarichi industriali OPPURE da corrispondere mediante l'utilizzo del seguente codice IBAN: IT26N0760101400000000282160);

INVIA

il presente provvedimento:

1. alla CANTIERE TIGULLIO S.r.l.;
2. all'ARPAL, ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo;
3. a Idrotigullio S.p.A., in qualità di gestore operativo della rete fognaria;
4. al Comune di Santa Margherita Ligure;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR ai sensi di legge entro 60 gg dalla trasmissione dell'atto stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla data di pubblicazione.

Il Direttore

Attestazione di esecutività

La determinazione dirigenziale è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del TUEL d.Lgs 267/2000 o dell'art. 77, comma 4, del Regolamento Provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal 11 giugno 2015

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, li 11 giugno 2015

Certificato di pubblicazione

La determinazione dirigenziale è pubblicata all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana di Genova dal **12 giugno 2015** al **27 giugno 2015**